

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 3

Rubrik: Varie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una meritata quiescenza

COLONNELLO FRANCO VALLI

FOTO **FRANCESCA VELLA**, ASSISTENTE CDO BR FANT MONT 9

Fine maggio 2012 ha segnato una svolta nella vita del col Luigi Ghezzi, l'inizio del meritato pensionamento.

Tutti: soldati, sottufficiali e ufficiali incorporati nella divisione montagna 9 fino al 2003 e nella brigata fanteria montagna 9 dal 2004 hanno avuto il piacere di conoscerlo e apprezzarlo

Dal 1988, nella funzione di segretario dei due comandi, tantissimi militi hanno avuto contatto con lui, chi per ragguagli sul servizio da compiere, altri per pianificarlo e altri ancora per le loro necessità militari. Con tutti il col Ghezzi si è reso disponibile, gentile anche con chi, non necessariamente si presentava in modo educato, sempre pronto a trovare le giuste soluzioni.

La sua signorilità e la sua pacatezza hanno sempre avuto il sopravvento e soddisfatto tutti.

Nella sua carriera militare ha seguito "la via verde-chiaro", quella di quartiermastro nel bat fant mont 94, poi nello SM rgt fant mont 30 ed infine capo servizio del commissariato nello SM div ter 9.

Anche il Circolo degli Ufficiali di Bellinzona ha potuto godere delle sue doti durante i suoi anni di vicepresidenza dal 1977 e in seguito di presidenza fino al 1994.

La RMSI e la Commissione Sezione Truppe Ticinesi ringraziano il col Luigi Ghezzi per la fattiva collaborazione svolta sempre improntata sui valori dell'amicizia ed esprimono i migliori auguri per la nuova vita. Che essa sia colma di soddisfazioni. ■



*"con il cdt br fant mont 9"
Da sin. br Mossi e col Ghezzi*



*"con i comandanti div mont 9 e br fant mont 9"
Da sin. br Mossi, div Fisch, col Ghezzi, div Mudry, div Lobsiger*



*"con i presidenti del Circolo Ufficiali di Bellinzona"
Da sin. br Mossi, col Foletti, col Ghezzi, ten col Giedemann,
col Valli (assente il ten col SMG Brunetti)*

In ricordo del divisionario Hubert Hilbi

DIVISIONARIO A. D. FRANCESCO VICARI

FOTO CAPITANO FRANCESCO KESTENHOLZ, GIÀ AIUTANTE

Comandante della Zona Territoriale 9 dal 1984 al 1991, il Divisionario Hubert Hilbi si è improvvisamente spento lo scorso lunedì di Pasqua a Zugo, dove aveva trovato da anni dimora stabile pur essendo cresciuto a Flums nel canton San Gallo. Docente di scuole superiori era passato alla professione di ufficiale professionista nella consapevolezza, che solo un esercito credibile avrebbe potuto garantire al nostro Paese indipendenza e sicurezza dalla contrapposizione dei due blocchi in Europa. Con questa convinzione svolse sempre la sua attività.

Frequentai con Hubert Hilbi nel lontano 1961 la Scuola Militare I al Politecnico federale di Zurigo e mai avrei allora immaginato di succedergli un giorno alla testa di una fra le più numerose Grandi Unità del nostro esercito.

Raccolse negli anni una vasta esperienza nelle truppe meccanizzate e leggere, sia come istruttore in tutte le loro scuole, sia come comandante di un battaglione carri che di un battaglione ciclisti. Frequentò corsi di perfezionamento sui carri Centurion in Inghilterra e d'impiego delle truppe corazzate a Fort Knox negli USA. Dopo essere stato a capo della pianificazione delle truppe sopraccitate assunse il comando del reggimento ciclisti 5 e delle scuole delle truppe leggere a Svitto.

Dopo alcuni anni quale ufficiale superiore addetto presso il comando del Corpo d'armata di montagna 3 si trasferì a Bellinzona, succedendo al Brigadiere Torriani, dimostrando dimestichezza con la lingua italiana e con i compiti della Zona Territoriale 9, della quale era stato anche a capo dello stato maggiore.

Amava e rispettava i suoi militi, malgrado il suo caratteristico rude modo di fare. Sapeva farsi valere nei confronti dell'amministrazione militare, denunciandone senza mezzi termini quanto riteneva di dover apertamente criticare. Applicò molto coscien-



ziosamente la missione di appoggio alle autorità cantonali con ogni possibile mezzo della truppa, impegnandosi con particolare solerzia durante le inondazioni del 1987 in Ticino e Uri e in seguito all'uragano "Vivian" l'anno seguente. Nemmeno tralasciò di esercitare intensamente i sette stati maggiori cantonali della Zona Territoriale 9, creando scenari realistici per i tempi di guerra. Fu sempre molto presente in molte società paramilitari e di tiratori. Anche dopo il pensionamento non rinunciò a criticare pubblicamente, con validi argomenti, le varie riforme dell'esercito. Rimase vicino al Ticino nella sua casa di Gordola, pedalando in bicicletta militare partendo dal Forte Mondascia, fondando e sostenendo l'Associazione degli Ufficiali del Foyer Bedretto. È stato un capo militare esemplare e un vero patriota, che non potrà essere presto dimenticato. ■



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch

